

LA PROTESTA A MONTECITORIO



NO A LEGGE STABILITÀ

Oltre 1500 fra lavoratori, delegati ed eletti Rsu di Inps e Inail hanno inscenato ieri mattina una protesta davanti al Parlamento contro la legge di stabilità, che taglia circa 5.000 euro annui dagli stipendi dei lavoratori degli enti di previdenza e assistenza sociale pubblici. «Il governo bada solo a fare cassa e il pubblico impiego continua a essere terra di saccheggio per ripianare il debito pubblico, svendendo il patrimonio immobiliare, esternalizzando i servizi, riducendo il personale e tagliando gli stipendi» ha detto Luigi Romagnoli della Usb P.I. (tp)

